



CITTÀ DI BISCEGLIE
Provincia di Barletta Andria Trani

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE PER L'ESERCIZIO 2021
(da valere anche quale referto del controllo strategico)

**Predisposta dal segretario generale ed adottato dalla giunta comunale nella seduta del
23.09.2022 deliberazione n. 243**

Validata dal Nucleo di Valutazione in data 04.10.2022

Pubblicato sul sito web – sezione amministrazione trasparente in data 17.10.2022



INDICE

- 1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE**
 - 1.1. Quadro normativo e regolamentare di riferimento
- 2. L'ALBERO DELLA PERFORMANCE**
 - 2.1 il programma di mandato
 - 2.2 d.u.p. – piano della performance
- 3. RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI**
 - 3.1 obiettivi di mandato - obiettivi strategici – obiettivi gestionali
 - 3.2 indici della gestione finanziaria
- 4. LA PROSPETTIVA INTERNA**
 - 4.1 piano delle azioni positive e pari opportunità
 - 4.2. politiche di incentivazione e premialità al personale
- 5. LA PROSPETTIVA ESTERNA**
 - 5.1 qualità dei servizi & tempi dei procedimenti
 - 5.2 gestioni associate e partecipazioni societarie
- 6. INTEGRITÀ E TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA**
 - 6.1 il piano di prevenzione della corruzione
- 7. CONSIDERAZIONI FINALI**

Allegati:

- a) Stato di attuazione dei programmi
- b) Grado di raggiungimento degli obiettivi
- c) Schede ricognizione qualità servizi
- d) Ricognizione tempi dei procedimenti
- e) Griglia attuazione obblighi trasparenza



1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

1.1. Quadro normativo e regolamentare di riferimento

La Relazione sulla performance prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 150/09, c.d. "decreto Brunetta", costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

Più in dettaglio, la Relazione evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse impiegate, con rilevazione degli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'anno, indicandone le cause e le misure correttive da adottare.

La relazione sulla performance, inoltre, è strettamente collegata al sistema di misurazione e valutazione della performance individuale, sia dei dirigenti che del personale non dirigenziale, atteso che i risultati raggiunti in termini di attuazione degli obiettivi e di qualità dei servizi resi, incidono sulla valutazione individuale di coloro che con la propria azione hanno concorso ai medesimi risultati e, quindi, sulla premialità riconoscibile e sulla opportuna e doverosa differenziazione in fasce di merito.

Il ciclo della performance non si aggiunge ai sistemi di programmazione-gestione-controllo già in uso, bensì ne rappresenta una evoluzione e miglioramento. In coerenza a simile impostazione, la relazione sulla performance, oltre a ricollegarsi alla relazione sulla gestione, posta a corredo del rendiconto 2021, assume il valore di referto del controllo strategico.

Più in dettaglio, la Relazione deve evidenziare a consuntivo i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'anno, indicandone le cause e le misure correttive da adottare.

La Relazione, pertanto, deve configurarsi come un documento snello e comprensibile accompagnato, ove necessario, da una serie di allegati che raccolgano le informazioni di maggior dettaglio. La declinazione dei contenuti della Relazione dovrà, inoltre, tenere in considerazione le caratteristiche specifiche dell'amministrazione, ad esempio, in termini di complessità organizzativa, articolazioni territoriali, tipologia di servizi resi al cittadino.

Sotto un profilo generale, la stesura del documento deve essere ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

Per i dati di carattere economico-finanziario si richiama poi l'applicazione dei principi contabili generali di cui all'Allegato 1, del D. Lgs. n. 91/2011. Al pari del Piano della performance ("Piano"), ai sensi dell'art. 15, comma 2, lettera b), del decreto, la Relazione è approvata dall'Organo di indirizzo politico amministrativo, dopo essere stata definita in collaborazione con i vertici dell'amministrazione. Si richiama, infine, che ai sensi dell'art. 14, commi 4, lettera c), e 6 del decreto, la Relazione deve essere validata dall'Organismo indipendente di valutazione come condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali di cui al Titolo III del decreto.

A tale ultimo riguardo deve sottolineare che:

- il regolamento sul sistema dei controlli interni, prevede che: gli ambiti del controllo strategico coincidono con quelli di misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'ente di cui al decreto legislativo 150/09, sicchè, nella prospettiva di semplificazione e riduzione dei costi dell'attività amministrativa, il controllo strategico sarà attuato secondo le previsioni della metodologia di misurazione della performance organizzativa approvato con DGC 389 del 23.12.2011, sulla base del Documento Unico di Programmazione, allegato al bilancio e del piano delle performance unificato con il Piano Esecutivo di Gestione.
- il regolamento stralcio per la misurazione e valutazione della performance, approvato con DGC 76/2011, prevede che: i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati ed alle risorse impiegate, la rilevazione degli scostamenti e delle relative motivazioni, saranno contenuti nella Relazione sulla Performance.

- Altri contenuti essenziali sono quelli ricavabili dalle diverse tipologie di controllo interno ed in particolare quelli riferiti alla situazione economico-finanziaria, alla qualità dei servizi e rispetto dei tempi dei procedimenti. Completano il quadro i dati relativi al benessere organizzativo interno ed alle politiche di incentivazione del personale e quelli relativi all'attuazione del piano di prevenzione della corruzione ed agli obblighi di trasparenza.
- il ciclo della performance è supportato da apposito software che permette a ciascun dirigente di strutturare il sistema di indicatori a presidio delle linee di attività nelle quali si articolano gli obiettivi, determinando il target atteso ed il risultato raggiunto, in funzione del quale, tenuto a che conto della rilevanza, complessità e dipendenza da fattori esterni, viene calcolata la percentuale di realizzazione.
- L'attività di controllo è articolata in una verifica intermedia, in corso d'anno, da svolgersi in coincidenza con la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, ed una finale da condursi entro il mese di giugno dell'anno successivo e coincidente con la predisposizione della relazione sulla performance organizzativa dell'ente. La ricognizione intermedia, a seguito della riforma dell'ordinamento finanziario degli enti locali e della conseguente riformulazione dell'articolo 193 tuel, può ragionevolmente riferirsi all'aggiornamento del DUP per il triennio successivo da presentare al consiglio entro il 31 luglio di ogni anno, ai sensi dell'articolo 170 del tuel, ferma restando la verifica finale coincidente con l'approvazione della relazione sulla performance.
- la relazione sulla performance organizzativa rappresenta la sintesi della rendicontazione prodotta dai singoli dirigenti e delle altre fonti informative citate; la stessa è predisposta dal segretario generale, investito della responsabilità del ciclo della performance, e, previa adozione da parte della giunta comunale, sottoposta alla validazione del Nucleo di Valutazione, prima della pubblicazione nelle forme di rito.

Per una maggiore facilità di lettura il documento è composto da un corpo principale e da alcuni allegati esplicativi, da considerarsi comunque parti integranti e sostanziali.

Ulteriori elementi di informazione sono stati acquisiti:

- dai dati del rendiconto 2021, dagli indici di gestione e di equilibrio di bilancio, così come ricavabili dalla relazione sulla gestione a corredo del medesimo rendiconto, adottati con deliberazione della giunta comunale n.164 del 31.05.2021 ed approvati dal consiglio comunale con deliberazione n.79 del 01.07.2021.
- Dalla relazione annuale del responsabile per la prevenzione della corruzione in merito allo stato di attuazione del piano medesimo e dalle verifiche condotte sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza, così come attestate e certificate ai sensi della deliberazione ANAC 201/2022.

Nell'esercizio 2021 non si registrano indagini di customer satisfaction presso i cittadini utenti.

2. L'ALBERO DELLA PERFORMANCE

2.1. il programma di mandato

Il programma politico amministrativo, le cui linee programmatiche di mandato, sulla base del programma politico amministrativo presentato dal neo sindaco, sono state presentate al Consiglio Comunale nella seduta di insediamento del 31/07/2018 e dal medesimo Consesso approvate con deliberazione n.46.

Le linee programmatiche di mandato assumono a riferimento il programma elettorale presentato alla cittadinanza e sul quale poggia il patto di fiducia che, il voto democraticamente espresso, ha sancito con l'intera cittadinanza, assumendo, quindi, espressione prioritaria dell'azione che sarà condotta nel corso della consiliatura e sull'attuazione del quale e sui risultati conseguiti, la cittadinanza sarà chiamata ad esprimersi.

A tale valenza politica, si unisce una valenza tecnica che pone le linee programmatiche come il primo documento del ciclo del bilancio e di quello della performance dell'ente, cui dovranno orientarsi le scelte



strategiche e gestionali declinate nei documenti unici di programmazione, che accompagneranno i bilanci annuali e pluriennali, nonché nei piani esecutivi di gestione – piani della performance sui quali sarà misurata la performance organizzativa dell'ente e quella individuale dei dirigenti e di tutto il personale.

In tale prospettiva, punti di partenza, sono le definizioni di:

MANDATO: rappresentare la Comunità e promuovere lo sviluppo ed il benessere, assicurando la partecipazione democratica di tutti i cittadini.

I valori fondanti della Comunità Biscegliese sono sanciti dallo Statuto Comunale e sono quelli della pace, dell'accoglienza, della solidarietà, dell'uguaglianza, della pari opportunità tra generi, riconoscendo nella famiglia un ruolo fondamentale per la tutela e la valorizzazione degli individui e per la promozione della convivenza sociale. Una realtà aperta ad ogni forma di cooperazione ed in rapporto sinergico con i territori circostanti per cogliere ogni potenzialità di crescita.

VISIONE: Bisceglie, città attrattiva ed inclusiva.

La visione di Bisceglie è quella di una città che crea emozioni per le sue ricchezze ambientali, storiche ed architettoniche.

Una città aperta ed accogliente. L'apertura verso l'esterno deve essere intesa come capacità di essere parte di un sistema territoriale più ampio, di essere attenta alle evoluzioni dei contesti socio economici, cogliendone le sfide e le opportunità, di sapersi relazionare con culture e modelli diversi, ricercando nel confronto, nello scambio e nella interazione, le chiavi per uno sviluppo sostenibile e rispettoso delle identità e delle dignità delle genti

L'apertura verso l'interno deve essere intesa come capacità di preservare e valorizzare le proprie radici, facendole divenire fattori di distinzione e di sana competizione, ma anche di coinvolgere, di aiutare e sostenere i più deboli ed emarginati, affinché il benessere sia diffuso e siano assicurate a tutti le condizioni di espressione delle proprie capacità e potenzialità.

MISSIONE: agire con trasparenza per assicurare partecipazione e condivisione.

L'Amministrazione Comunale deve perseguire il bene comune, cercando di interpretare i bisogni e le aspettative della collettività, massimizzando l'utilizzo delle risorse disponibili.

Trattasi di un compito non semplice, per il quale la partecipazione dei cittadini nelle scelte ed il controllo sociale nella loro realizzazione, rappresentano leve fondamentali per un agire trasparente ed efficace. In tale prospettiva il legame con la cittadinanza deve essere saldo e continuo ed il cittadino, con i suoi bisogni, deve essere il punto di riferimento prioritario delle scelte amministrativo-gestionali.

Il controllo sociale deve progressivamente trasformarsi in proposta, confronto, stimolo costruttivo a fare sempre meglio nell'interesse di tutti

Nella logica dell'"Albero della performance", dalle linee programmatiche di mandato del Sindaco, in coerenza con la vision e la mission dell'ente, è possibile ricavare gli "obiettivi strategici pluriennali".

Ciascun obiettivo strategico contiene più azioni programmatiche che rappresentano i "risultati finali" attesi delle politiche dell'Ente sull'ambiente esterno, in termini di miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

Da ogni azione programmatica discenderanno uno o più obiettivi "gestionali" annuali/pluriennali, ricollegati ai programmi ed alle missioni del D.U.P. ed alle previsioni del PEG, che rappresentano il "risultato immediato" atteso.

Il "Sistema Bisceglie" che abbiamo in mente è un progetto razionale, ponderato su criteri di realizzabilità e di sostenibilità economica e finanziaria. Un progetto di sviluppo armonico delle varie componenti del contesto



umano e ambientale urbano ponderato su misure a breve medio e lungo termine, un progetto che partendo dalla organizzazione del presente pone i presupposti del mondo che saremo.

2.2 d.u.p. – piano della performance

Nella logica dell’“Albero della performance”, dalle linee programmatiche di mandato del Sindaco, in coerenza con la vision e la mission dell’ente, sono stati definiti gli “obiettivi strategici pluriennali”.

Ciascun obiettivo strategico contiene – ove possibile – l’individuazione degli impatti (outcome) desiderati che rappresentano i “risultati finali” attesi delle politiche dell’Ente sull’ambiente esterno, in termini di miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

Da ogni obiettivo strategico discendono uno o più obiettivi “gestionali” annuali/pluriennali, ricollegati ai programmi ed alle missioni del d.u.p. ed alle previsioni del PEG, che rappresentano il “risultato immediato” atteso.

Gli obiettivi gestionali potranno essere di innovazione, miglioramento, ma anche di mantenimento di adeguati standards qualitativi di servizi e prestazioni. Gli obiettivi gestionali hanno un orizzonte temporale tendenzialmente coincidente con il triennio 2021/2023 e sono articolati in linee di attività.

LINEA DI MANDATO N.1: ECONOMIA E LAVORO - “Il lavoro prima di tutto, a Bisceglie e con dignità”

Creare le condizioni affinché imprenditori investano a Bisceglie e creino nuovi posti di lavoro sarà al centro dell’agenda politica della nostra amministrazione. La politica e le buone forme di amministrazione possono diventare il volano della economia locale quando mettono al centro “la persona” ed “il territorio”, in una logica in cui lo sviluppo economico, l’ambiente, l’imprenditorialità e la finanza non devono più essere scelte alternative o contrastanti, ma aspetti complementari e sinergici della medesima “azione di sistema”. Il Lavoro prima di tutto è dignità. Lo sviluppo stimola risorse, suscita le intelligenze e le capacità. L’obiettivo è arginare la fuga di cervelli e talenti dalla nostra città, un’emigrazione che sta inaridendo la nostra comunità. L’azione amministrativa sarà finalizzata ad alleviare l’evidente sofferenza economica e la crisi occupazionale dei vari settori dell’economia locale, in atto da alcuni anni, offrendo nuove prospettive di sviluppo sociale della città.

OBIETTIVI STRATEGICI:

1.1 Favorire lo sviluppo economico del settore agricolo, artigianale e ittico locale

1.2 attuare politiche per il lavoro e la formazione professionale

1.3 valorizzare il patrimonio locale per fini turistici

1.4 sviluppo sostenibile, tutela ambiente, territorio e mobilità

Azioni programmatiche:

- Sostegno alla creazione di nuove imprese: microcredito, agevolazioni tariffarie e sulla tassazione locale per chi investe a Bisceglie
- Crearsi un posto di lavoro: sportello informagiovani e promozione start up; formazione professionale e ricollocamento lavorativo
- Lavorare per il bene comune: lavori di pubblica utilità ed altre forme di cooperazione lavorativa con il Comune
- Gestione innovativa degli spazi mercatali e delle zone commerciali valutando la costituzione di un consorzio tra gli operatori



- Rilancio dell'artigianato e del commercio locale con la promozione del marchio De.Co (marchio di denominazione di origine). Realizzazione di mercatini di artigianato locale nelle aree pedonali del centro storico e di via Aldo Moro nonché sul porto con cadenza periodica
- Realizzazione di un polo dell'artigianato e dei prodotti tipici locali nel centro storico
- Agevolazioni sulle tariffe del Parcheggio per chi compra nei negozi del centro urbano di Bisceglie
- Turismo: non solo mare. La riscoperta, valorizzazione e fruizione delle valenze storico-artistiche ed architettoniche
- Valorizzazione dei dolmen, dei casali e delle grotte di Santa Croce
- Creazione di una rete che unisca le cinque realtà museali esistenti nella città
- Garantire l'apertura dei musei cittadini durante i giorni di maggior afflusso turistico come i weekend, ponti festivi e stagione estiva
- Le vocazioni del territorio: agricoltura e pesca. Riasfalto delle strade di campagna. Incentivazione di forme cooperative e consorzi. Valorizzazione delle nostre eccellenze, come olio, uva e ciliegie. Creazione di un'isola ecologica in periferia per lo smaltimento dei rifiuti dell'agricoltura.
- Spostamento ed un adeguamento del mercato ortofrutticolo all'ingrosso
- Promozione e valorizzazione delle produzioni locali con la creazione di un polo del gusto con postazioni di produttori locali, agricoltori, artigiani e poi street food, tipicità regionali, degustazioni, performance musicali e momenti culturali e d'intrattenimento
- Agevolare lo sviluppo di convenzioni per attività ristorative con la vendita del prodotto a "chilometro zero"
- Favorire l'accorciamento della filiera ittica con la concessione della vendita del pescato in banchina

LINEA DI MANDATO N.2: AMBIENTE - "un ambiente sano per una migliore qualità di vita"

Ribaltare la prospettiva delle politiche ambientali e trasformarle da onere in risorsa è possibile! La condizione perché ciò avvenga è la razionalizzazione delle risorse economiche, anche attraverso una gestione trasparente del sistema degli appalti e delle risorse umane impegnate, con un approccio nuovo e moderno ed una mentalità aperta alle nuove tecnologie nella gestione ambientale. Occuparsi dell'ambiente in cui vivranno le nostre figlie ed i nostri figli non è solo gestire gli appalti per lo smaltimento rifiuti ma slancio ideale e programmatico al mondo che desideriamo per noi e per le generazioni future.

OBIETTIVI STRATEGICI:

2.1 tutela, rispetto e riqualificazione dell'ambiente, gestione rifiuti

2.2 attuare politiche per lo sviluppo del territorio, l'edilizia e la mobilità sostenibile

Azioni programmatiche:

- Gestire i rifiuti con la regola delle 4R: ridurre, riutilizzare, riciclare la materia, recuperare energia
- Maggiori controlli per sanzionare incivili che deturpano la Città abbandonando rifiuti per strada o in campagna
- Politiche per combattere l'evasione fiscale facendo passare il messaggio che, pagando tutti, la tassa sui rifiuti diminuirà per tutti
- Educare e partecipare per una migliore qualità di vita: consulta politiche ambientali - autogestione
- Piano dei parchi e delle aree verdi
- Riqualificazione delle aree verdi degradate
- Creazione di nuove aree verdi attrezzate per i bimbi, aperte tutti i giorni e vigilate
- Creazione di orti condivisi, in cui coltivare colture agricole tradizionali, gestiti da volontari e studenti, prevedendo così anche la sistemazione delle aree a verde già presenti perseguendo finalità didattiche di educazione ambientale o naturalistica, nonché di integrazione e cura medico-sociale



- Tutela degli animali d'affezione. Realizzazione di aree di sgambamento pubbliche. Individuazione di un tratto di spiaggia destinato ai cani da sostituirsi a quello esistente. Incentivazione della sterilizzazione dei cani padronali attraverso il reperimento di fondi. Promozione del "cane di quartiere"
- Monitoraggio costante delle acque marine
- Mobilità sostenibile: viabilità, parcheggi, trasporti
- Rifacimento del "parco mezzi" delle autolinee urbane con nuovi mezzi eco-compatibili, rispettosi dell'ambiente e adeguati alle esigenze delle "categorie protette"
- Incentivazione dell'utilizzo dei mezzi pubblici e delle biciclette anche regalando una bicicletta a tutti i ragazzi biscegliesi al compimento del 14esimo anno di età
- Messa in sicurezza delle piste ciclabili esistenti per tutelare la sicurezza dei ciclisti e realizzazione di altre piste ciclabili

LINEA DI MANDATO N.3: SICUREZZA - "garantire maggiore sicurezza ai cittadini"

Negli ultimi anni Bisceglie è diventata teatro di gravi episodi di matrice criminale che stanno destando molta preoccupazione nella Cittadinanza. L'obiettivo primario di questa amministrazione sarà garantire maggiore presidio del territorio innanzitutto attraverso un potenziamento delle forze dell'ordine, il cui organico è ormai troppo esiguo per coprire una città di 55mila abitanti, e un aumento della videosorveglianza. Sarà compito di questa amministrazione, inoltre, mettere in campo soluzioni alternative, che possano contribuire ad aumentare la percezione di sicurezza in Città con figure di raccordo tra la popolazione e le Forze dell'Ordine. Sicurezza significa anche tutelare imprenditori e agricoltori per evitare che il loro lavoro sia vanificato da furti.

OBIETTIVI STRATEGICI:

3.1 Ordine pubblico e sicurezza

Azioni programmatiche:

- Potenziamento organico della polizia municipale e introduzione del vigile di quartiere
- Aumento della videosorveglianza
- Perimetrazione della zona artigianale per tutelare imprenditori da furti
- Maggiore pattugliamento della campagna, soprattutto prima e durante i raccolti

LINEA DI MANDATO N.4: AMMINISTRAZIONE - "un Comune sano ed efficiente, al servizio dei cittadini"

La complessa macchina amministrativa, il sistema di controllo e razionalizzazione delle risorse umane e materiali con cui realizzare il bene pubblico devono essere guidate da una pianificazione che non inseguia solo le emergenze del momento ma che interpreti bisogni ed esigenze con una visione chiara della città del Futuro. Il primo passo deve essere coinvolgere i cittadini nella gestione della cosa pubblica, nella progettualità, ascoltare i cittadini, i commercianti, le associazioni con i loro tantissimi volontari che operano ogni giorno, gli imprenditori, gli agricoltori, i pescatori. Ascoltando tutte le categorie che fieramente e onestamente, con sacrifici e tenacia, rappresentano il tessuto sociale e produttivo di questa città. Bisogna snellire la burocrazia, modernizzare, informatizzare, velocizzare le pratiche, fare in modo che l'amministrazione sia dalla parte dei cittadini. Si dovrà lavorare sull'efficientamento della macchina amministrativa in termini di sostenibilità ed ammodernamento.

OBIETTIVI STRATEGICI:

4.1 integrità e trasparenza dell'azione amministrativa

4.2 un comune sano ed efficiente al servizio dei cittadini

Azioni programmatiche:



- Risanamento e messa in sicurezza dei conti – ricerca opportunità di finanziamento
- Innovazione ed ammodernamento organizzativo e logistico, informatizzazione degli uffici
- Velocizzazione delle pratiche della Pubblica Amministrazione
- Linea diretta con i cittadini. Attraverso un'applicazione per smartphone e un apposito numero verde il cittadino potrà fare le proprie segnalazioni e seguirne l'evoluzione
- Bilancio partecipato: i biscegliesi saranno sensibilizzati, responsabilizzati e coinvolti nell'uso delle risorse pubbliche
- Taglio agli sprechi ed ai costi dell'apparato
- Il patrimonio immobiliare: da costo a risorsa ed opportunità lavorativa
- Integrità e trasparenza

LINEA DI MANDATO N.5: CULTURA, SOCIALITA' E CITTADINANZA

Un ragionamento sulla qualità della vita della nostra città inevitabilmente induce a riflettere sulla qualità della vita civile, della partecipazione e della capacità di includere, accogliere e prendersi cura di chi vive condizioni di bisogno, di disagio, di marginalizzazione. Concepiamo le politiche della socialità all'interno di una vision di tipo culturale perché riteniamo che curare l'inclusione e la socialità non si esaurisca al necessario sistema della "assistenza" ma debba necessariamente indurre le persone alla autosufficienza ed alla possibilità di rientrare nel tessuto produttivo, civile e sociale. Bisogna tornare ad animare un vivace dibattito culturale, un ricco e variegato mondo associativo, fonte di fermenti e valori di progresso.

Investire sulla qualità della vita di una comunità non è una mera azione economica di bilancio ma piuttosto la progettualità alta di immaginare generazioni di cittadine e cittadini felici ed orgogliosi di vivere in una comunità rispondente al proprio progetto di felicità.

OBIETTIVI STRATEGICI:

5.1 progettare lo sviluppo della comunità con partecipazione ed inclusione sociale e culturale

Azioni programmatiche:

- una città accessibile, accogliente ed inclusiva: accoglienza commercianti ambulanti durante le feste patronali e le sagre, politiche anti-discriminazione
- politiche per l'abbattimento delle barriere architettoniche con un piano calendarizzato
- spiagge accessibili a diversamente abili
- l'istruzione non solo per obbligo: lotta alla dispersione, percorsi di istruzione superiore
- la cultura partecipata e positiva: lotta al gioco d'azzardo attraverso la promozione della cultura positiva del gioco da tavola e di società, consulte e tavoli di coordinamento per una visione armonica del fitto tessuto associativo e culturale della Città e per incentivare e favorire la collaborazione tra le varie realtà
- La città solidale: banca sociale del tempo, donazione eccedenze alimentari
- L'integrazione: nella scuola, nel lavoro, nella società
- Biblioteca più accessibile con orari più ampi e attrezzature più moderne
- Casa delle arti a Palazzo Tupputi: un luogo a disposizione di tutti gli insegnanti di musica, canto e recitazione, oltre che di tutti i cittadini
- il terzo settore: un sostegno forte e trasparente
- lo sport: maestro di vita. Razionalizzazione delle strutture sportive e delle palestre per un uso equo delle società sportive locali, riqualificazione e messa in sicurezza delle strutture pubbliche in degrado, riqualificazione della pista dello stadio Gustavo Ventura
- la città bella: arredo e decoro urbano
- cittadini sempre: i servizi cimiteriali – la sala laica del commiato

Con il piano della performance 2021/2023, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n.149 del 10/05/2021, successivamente modificato, a seguito della modifica alla macrostruttura dell'Ente, con deliberazione di G.C. n.206 del 09/07/2021, sono stati definiti gli obiettivi gestionali, come da seguente prospetto riepilogativo:

Obiettivi strategici	Il lavoro prima di tutto, a Bisceglie e con dignità	un ambiente sano per una migliore qualità di vita	garantire maggiore sicurezza ai cittadini	un Comune sano ed efficiente, al servizio dei cittadini	Cultura, socialità e cittadinanza
Obiettivi gestionali	14	12	5	27	13

3. RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1. obiettivi di mandato - obiettivi strategici – obiettivi gestionali

Nella relazione finanziaria sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio 2021-2023, approvata con deliberazione consiliare 85 del 28.07.2021, il Comune di Bisceglie ha provveduto al monitoraggio intermedio sullo stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi strategici, predisponendo altresì, in occasione della redazione della presente relazione, ad effettuare una verifica finale sullo stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi strategici, a conclusione dell'anno 2021, che si allega alla presente relazione, sotto la lettera A, da valere quale referto del controllo strategico.

La citata relazione sullo stato di attuazione dei programmi, illustra per ogni obiettivo strategico le azioni strategiche nonché le attività condotte nel perseguimento degli obiettivi gestionali di riferimento, consentendo di cogliere la coerenza tra l'attività gestionale e le scelte strategiche.

Dai referti dei singoli dirigenti e dalla valorizzazione degli indicatori posti a corredo delle singole linee di attività, nelle quali si articolano gli obiettivi gestionali, è stato possibile ricavare le percentuali di raggiungimento di ogni singolo obiettivo gestionale e, sulla base della media ponderata, la percentuale di raggiungimento degli obiettivi strategici.

Dai dati raccolti nell'apposito software gestionale posto a presidio del ciclo della performance è stato, quindi, ricavato il report allegato B.

3.2 indici della gestione finanziaria

Correlata alla analisi sul grado di raggiungimento degli obiettivi, è quella relativa alla gestione delle risorse economiche e finanziarie, sia in termini di risultato complessivo, sia di articolazione della spesa per centri di costo, sia di indici complessivi di bilancio che diano conto dell'equilibrio gestionale e del corretto impiego delle risorse. La gran parte dei dati di riferimento è ricavabile dalla relazione di accompagnamento al rendiconto della gestione 2021, approvato con deliberazione consiliare n.75 del 29/06/2022. Giova ai fini della presente relazione, partire dal quadro di chiusura del rendiconto

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI COMP.+RES.	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI COMP.+RES.
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		16.632.945,42			
Utilizzo avanzo di amministrazione	5.894.297,53		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.117.405,18				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	3.693.764,18				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	31.894.501,94	31.894.501,94	Titolo 1 - Spese correnti	34.131.462,94	34.131.462,94
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.335.696,22	3.335.696,22	Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.752.789,79	8.106.094,50
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.340.765,05	3.340.765,05	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (5)	4.434.462,83	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.238.047,13	5.238.047,13	di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.373.335,54	4.373.335,54	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	45.949.751,77	45.949.751,77	Totale spese finali	44.389.163,18	44.389.163,18
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.000.000,00	1.298.186,68	Titolo 4 - Rimborso di prestiti Fondo anticipazioni di liquidità (6)	854.113,39 0,00	124.315,67
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.322.607,84	7.302.725,92	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	7.322.607,84	4.321.637,88
Totale entrate dell'esercizio	54.272.359,61	54.272.359,61	Totale spese dell'esercizio	52.565.884,41	52.565.884,41
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	64.977.826,50	64.977.826,50	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	52.565.884,41	52.565.884,41

DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/ FONDO DI CASSA	12.411.942,09	12.411.942,09
TOTALE A PAREGGIO	64.977.826,50	64.977.826,50	TOTALE A PAREGGIO	64.977.826,50	64.977.826,50

Dall'esame di tali dati è possibile ricavare le seguenti considerazioni di sintesi

- sotto il profilo prettamente finanziario l'esercizio 2021 si è chiuso con un avanzo;
- è stato rispettato il pareggio di bilancio, sono stati mantenuti gli equilibri finanziari e non vi sono situazioni di deficitarietà tali da determinare condizioni di dissesto o pre-dissesto;
- la spesa corrente, sia pure in incremento, non registra valori crescenti di rigidità ed anzi diminuisce l'incidenza della spesa per il personale;
- il livello di indebitamento si colloca ben al di sotto dei limiti di legge;
- la situazione della liquidità in cassa si presenta positiva e con un buon indice di velocità di riscossione ed anche di spesa.

Ulteriori elementi di analisi e riflessione possono essere ricavati dagli indici di bilancio, distinti in

INDICI DI ENTRATA

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA		2018	2019	2020	2021
Autonomia finanziaria =	$\frac{\text{Titolo 1 + 3 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,97	0,86	0,97	0,92

INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA		2018	2019	2020	2021
Autonomia impositiva =	$\frac{\text{Titolo 1 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,85	0,75	0,85	0,79

INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA		2018	2019	2020	2021
Pressione finanziaria =	$\frac{\text{Titolo 1 + 2 entrata}}{\text{Popolazione}}$	496,74	664,07	496,74	675,51

INDICE DI PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE		2018	2019	2020	2021
Prelievo tributario pro capite =	$\frac{\text{Titolo 1 Entrata}}{\text{Popolazione}}$	582,47	540,65	582,47	595,26



INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA		2018	2019	2020	2021
Autonomia tariffaria propria =	$\frac{\text{Titolo 3 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,12	0,11	0,12	0,13

INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITE		2018	2019	2020	2021
Intervento erariale pro capite =	$\frac{\text{Trasferimenti statali (Titolo 2)}}{\text{Popolazione}}$	23,47	22,83	124,79	62,26

INDICI DI SPESA

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE		2018	2019	2020	2021
Rigidità della spesa corrente =	$\frac{\text{Personale + Interessi}}{\text{Titolo 1 Spesa}}$	0,23	0,24	0,20	0,24

INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI		2018	2019	2020	2021
Incidenza II.PP. sulle spese correnti =	$\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,01	0,01	0,01	0,01

INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI		2018	2019	2020	2021
Incidenza del personale sulle spese correnti =	$\frac{\text{Personale}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,21	0,23	0,20	0,22

INDICE DI SPESA MEDIA PER IL PERSONALE		2018	2019	2020	2021
Spesa media per il personale =	$\frac{\text{Spesa del personale}}{\text{N° dipendenti}}$	39.918,41	39.545,81	40.231,30	31.728,79

INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI		2018	2019	2020	2021
Copertura spese correnti con trasferimenti =	$\frac{\text{Titolo 2 entrata}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,04	0,04	0,04	0,10

INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE		2018	2019	2020	2021
Spesa corrente pro capite =	$\frac{\text{Titolo 1 spesa}}{\text{N° abitanti}}$	612,77	594,27	606,38	614,42

INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE		2018	2019	2020	2021
Spesa in conto capitale pro capite =	$\frac{\text{Titolo 2 spesa}}{\text{N° abitanti}}$	72,11	77,63	131,64	62,26

INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI		2020	2021
Incidenza residui attivi =	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	0,23	0,48

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI		2020	2021
Incidenza residui passivi =	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$	0,22	0,63

INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE		2020	2021
Velocità di riscossione =	$\frac{\text{Riscossioni di competenza (Titolo 1 + 3)}}{\text{Accertamenti di competenza (Titolo 1 + 3)}}$	0,60	0,79

VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE		2020	2021
Velocità di gestione spesa corrente =	$\frac{\text{Pagamenti di competenza (Tit. 1)}}{\text{Impegni di competenza (Tit. 1)}}$	0,70	0,72

I SERVIZI EROGATI

Ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una lettura della spesa articolata per servizi. Questi ultimi rappresentano, infatti, il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte dell'azienda-comune, vi è quello di erogare servizi alla collettività amministrata. L'ente locale, infatti, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, come interprete dei bisogni oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale anche quando programmati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore.

I SERVIZI ISTITUZIONALI

I servizi istituzionali sono considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario. Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: ne consegue che la loro offerta da parte dell'ente deve comunque essere garantita, prescindendo da qualsiasi giudizio sulla economicità. All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica, la nettezza urbana e più in generale tutte quelle attività molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di una imposizione giuridica. Nella maggior parte dei casi si tratta di servizi forniti gratuitamente alla collettività, le cui risultanze - con riferimento al nostro ente - sono riportate nelle tabelle che seguono. In particolare la prima mette a confronto le entrate e le spese sostenute distintamente per ciascuno di essi definendone il risultato (differenza entrate spese) ed il relativo grado di copertura delle spese in percentuale.

Servizi istituzionali - Bilancio 2021	Entrate 2021	Spese 2021	Risultato 2021	Copertura in %
Organi istituzionali	0,00	1.125.592,58	-1.125.592,58	1,61%
Amministrazione generale e elettorale	201.870,00	12.508.532,07	-12.306.662,07	0,90%
Ufficio tecnico	7.000,00	782.065,95	-775.065,95	22,99%
Anagrafe e stato civile	136.304,00	592.999,24	-456.695,24	0,00%
Giustizia	0,00	117.198,32	-117.198,32	39,09%
Polizia locale	726.921,00	1.859.587,80	-1.132.666,80	0,00%
Protezione civile	0,00	3.000,00	-3.000,00	13,46%
Istruzione primaria e secondaria inferiore	150.000,00	1.114.328,63	-964.328,63	69,64%
Servizi necroscopici e cimiteriali	225.000,00	323.112,00	-98.112,00	108,51%
Nettezza urbana	11.730.072,74	10.810.303,98	919.768,76	198,72%
Viabilità ed illuminazione pubblica	684.000,00	344.208,50	339.791,50	1,61%

Totale Servizi	13.861.167,74	29.580.929,07	-15.719.761,33	
-----------------------	----------------------	----------------------	-----------------------	--

I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi. Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente (che comunque non possono essere inferiori alle percentuali di copertura previste dalla vigente normativa) determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti. L'incidenza sul bilancio delle spese per i Servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella seguente tabella:

Servizi a domanda individuale - Bilancio 2021	Entrate 2021	Spese 2021	Risultato 2021	Copertura in %
Impianti sportivi	4.000,00	130.850,00	-126.850,00	3,06%
Mense non scolastiche	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00%
Mense scolastiche	0,00	625.000,00	-625.000,00	0,00%
Mercati e fiere attrezzate	79.300,00	261.615,70	-182.315,70	30,31%
Totale Servizi	233.300,00	1.017.465,70	784.165,70	

L'analisi delle risultanze nel triennio 2018 - 2020 è evidenziata nella sottostante tabella:

Servizi a domanda individuale Trend Entrate e Spese	Entrate 2018	Spese 2018	Entrate 2019	Spese 2019	Entrate 2020	Spese 2020
Impianti sportivi	4.484,64	119.820,00	6.500,00	423.955,99	1.500,00	179.342,18
Mense scolastiche	191.571,42	436.800,00	314.060,47	535.674,55	237.336,00	380.801,13
Mercati e fiere attrezzate	101.547,70	154.005,00	29.972,00	190.711,30	122.593,80	85.233,36
Totale Servizi	297.603,76	710.625,00	350.532,47	1.150.341,84	361.429,80	645.376,67



I SERVIZI PRODUTTIVI

I servizi produttivi sono caratterizzati da una spiccata rilevanza sotto il profilo economico ed industriale che attiene tanto alla caratteristica del servizio reso quanto alla forma di organizzazione necessaria per la loro erogazione: si tratta in buona sostanza di attività economiche relative alla distribuzione dell'acqua, del gas metano e dell'elettricità, alla gestione delle farmacie, dei trasporti pubblici e della centrale del latte. Per tali servizi, le vigenti norme prevedono il totale finanziamento da parte degli utenti che li richiedono e ne sostengono integralmente il costo attraverso la corresponsione delle tariffe. Generalmente tali servizi, anche in funzione della loro rilevanza economica e sociale, sono soggetti alla disciplina dei prezzi amministrati. Per effetto anche della graduale contrazione dei trasferimenti statali e della conseguente necessità di reperimento diretto di risorse da parte dell'ente, l'erogazione di servizi produttivi rappresenta una importante risorsa strategica per la gestione, cui attribuire la dovuta rilevanza in termini di assetto strutturale ed organizzativo. Nelle tabelle seguenti si riportano tutti i servizi produttivi previsti dalla normativa vigente. Per quelli attivati nel nostro ente sono previste le entrate, le spese e le percentuali di copertura del 2019 nonché i rispettivi andamenti triennali.

Servizi produttivi - Bilancio 2021	Entrate 2021	Spese 2021	Risultato 2021	Copertura in %
Trasporti pubblici	200.000,00	344.208,50	-144.208,50	58,10%
Totale Servizi	200.000,00	344.208,50	-144.208,50	58,10%

L'analisi delle risultanze nel triennio 2018 - 2020 è, invece, evidenziata nella sottostante tabella:

Servizi produttivi Trend Entrate e Spese	Entrate 2018	Spese 2018	Entrate 2019	Spese 2019	Entrate 2020	Spese 2020
Trasporti pubblici	37.287,00	343.740,22	37.827,75	367.263,04	110.226,09	157.421,98
Totale Servizi	37.287,00	343.740,22	37.827,75	367.263,04	110.226,09	157.421,98

LA PROSPETTIVA INTERNA

4.1 Piano delle azioni positive e pari opportunità

Oltre all'approvazione del Piano delle Performance, con Delibera di Giunta Municipale n. 28 del 29/01/2021 si è provveduto ad approvare il piano delle azioni positive che ha previsto una serie di obiettivi e azioni orientati a garantire il benessere organizzativo, le pari opportunità e a prevenire fenomeni discriminatori, tra cui:

- Facilitare la partecipazione delle donne alle iniziative di formazione interna ed esterna
- impostare i sistemi di valutazione, assegnazione incarichi e sistemi incentivanti per verificare e rimuovere eventuali dicotomie che minino le pari opportunità
- introdurre strumenti di sviluppo professionale, (posizioni organizzative/corso-concorso/incarichi di responsabilità/mobilità interna) volte al riequilibrio di genere;
- attuare percorsi di reinserimento dalla maternità;



- garantire fasce orarie di lavoro flessibile e/o part-time;
- Salvaguardia e valorizzazione delle professionalità e dello sviluppo delle opportunità di carriera di coloro che utilizzano il part-time e altre forme di flessibilità, favorendo nuove modalità di organizzazione del lavoro.
- Sensibilizzazione della dirigenza sull'utilizzo del part-time e dell'e-work, come una delle forme di flessibilità da integrare nell'organizzazione del lavoro.

Per ciò che concerne il benessere organizzativo, l'ultima indagine svolta presso il personale dipendente dell'ente è stata condotta nel 2017, utilizzando il metodo di indagine predisposto dall'allora vigente CIVIT. I relativi esiti hanno consentito una comparazione dei dati con la precedente indagine del 2016, come da prospetto riepilogativo che segue

QUESTIONARIO BENESSERE ORGANIZZATIVO	Media 2017	Media 2016	variazione
A – Sicurezza e salute sul luogo di lavoro e stress lavoro correlato	2,83	2,98	-5,30%
B–Le discriminazioni	4,49	4,35	3,21%
C - L'equità nella mia amministrazione	2,80	2,81	-0,49%
D - Carriera e sviluppo professionale	2,84	3,12	-9,78%
E - Il mio lavoro	4,23	4,11	2,63%
F - I miei colleghi	4,17	4,32	-3,70%
G - Il contesto del mio lavoro	2,97	3,10	-4,46%
H - Il senso di appartenenza	4,02	4,18	-3,99%
I - L'immagine della mia amministrazione	4,12	4,08	0,82%
totale	4,67	4,79	-2,48%
QUESTIONARIO GRADO DI CONDIVISIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE	Media 2017	Media 2016	variazione
L - La mia organizzazione	3,01	3,61	-20,00%
M - Le mie performance	3,09	3,54	-14,77%
N - Il funzionamento del sistema	2,68	3,07	-14,64%
totale	2,92	3,41	-0,16%
QUESTIONARIO VALUTAZIONE DEL SUPERIORE GERARCHICO	Media 2017	Media 2016	variazione
O - Il mio capo e la mia crescita	3,63	3,95	-8,87%
P - Il mio capo e l'equità	3,79	3,92	-3,56%
totale	3,71	3,94	-0,06%

Trattasi di dati che richiedono una attenta valutazione tenuto conto che:



- a) il range di valutazione è articolato su una scala da 1 a 6, in ordine crescente. Per nessun ambito di indagine si registrano valori pari o superiori a 5 (livello di piena soddisfazione) ed anche le medie complessive si attestano sotto il livello 4 che rappresenta un livello di adeguatezza.
- b) Vi è un comprensibile regresso in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (riferibile ai problemi della sede comunale, oggetto di lavori di ristrutturazione in fase di avvio).
- c) Non può non far riflettere il dato relativo all'equità, alle prospettive di crescita professionale ed al contesto lavorativo, che registrano valori al di sotto della sufficienza. Si percepisce un sentimento di insoddisfazione e di mancanza di tensione al miglioramento, probabilmente frustrato da un sistema normativo e contrattuale troppo ingabbiato ed incapace di premiare e differenziare secondo canni di merito.
- d) Si registra, altresì, un decremento di punteggio per tutti gli ambiti legati al sistema di valutazione ed al superiore gerarchico.

Non si è ritenuto di riproporre l'indagine per il 2018, valutando necessario prendere a riferimento uno spazio temporale più ampio rispetto all'anno solare allo scopo di registrare mutamenti significativi.

4.2 politiche di incentivazione e premialità al personale

Per l'anno 2021, si è provveduto, con determinazione dirigenziale n.389 del 31/12/2021, a dare atto della costituzione del fondo per il salario accessorio del personale non dirigente, giusta determinazione n.272/2021, sottoscrivendo definitivamente, in data 22 dicembre 2021, tra la parte pubblica e la parte sindacale l'accordo sull'utilizzo delle risorse decentrate 2021, come da seguente tabella:

UTILIZZO	IMPORTI
Art. 68 c. 2 lett. j) CCNL 21.05.2018 - Progressioni economiche con decorrenza nell'anno di riferimento.	€ 35.000,00
Art. 68 c. 2 lett. c) CCNL 21.05.2018 - Indennità condizioni di lavoro, disagio, rischio, maneggio valori	€ 8.500,00
Art. 68 c. 2 lett. d) CCNL 21.05.2018 - Indennità attività prestata in giorno festivo e maggiorazione oraria.	€ 2.000,00
Art. 56 quinquies CCNL 21.5.2018 - Indennità di servizio esterno Polizia Locale.	€ 6.000,00
Art. 68 c. 2 lett. e) CCNL 21.05.2018, art. 70 quinquies c. 1 - Compensi per specifiche responsabilità categoria D	€ 60.000,00
Art. 68 c. 2 lett. e) CCNL 21.05.2018, art. 70-quinquies c. 2 - Compensi per ufficiale stato civile e anagrafe, archivista informatico, addetti uffici relazioni con il pubblico, formatori professionali, servizi protezione civile, messi notificatori.	€ 3.500,00
Art. 68 c. 2 lett. h) CCNL 21.05.2018 - Compensi ai messi notificatori*	€ 2.000,00
Art. 68 c. 2 lett. f) CCNL 21.05.2018, art. 56-sexies - Indennità di funzione categorie D Polizia Locale	€ 9.000,00
Art. 56 quater c. 1 lett. c) CCNL 21.05.2018-Progetti Finalizzati Miglioramento Servizi Polizia Locale. *	€ 34.000,00
Art. 68 c. 2 lett. b) CCNL 21.05.2018 Premi collegati alla performance	€ 216.324,19
TOTALE	€ 376.324,19

*Gli importi sono comprensivi di oneri riflessi ed IRAP a carico dell'Ente

Relativamente al personale dirigenziale, l'entità di risorse per il trattamento accessorio dei dirigenti di ruolo nell'anno 2021 è stata in linea con quello degli anni precedenti, come da seguente prospetto



	2019	2020	2021
Totale Trattamento fisso dirigenziale	120.652,93	124.599,61	120.652,93
Totale Trattamento variabile dirigenziale	56.500,00	82.000,00	89.515,12
TOTALE	177.152,93	206.599,61	210.168,05
Taglio	0,00	25.331,62	25.331,62
Differenziale	177.152,93	181.267,99	184.836,93
media figure dirigenziali in servizio	4	4,5	4,5

Tali risorse sono destinate per l'65% ai trattamenti di posizione e per il 35% a quelli di risultato.
Il sistema di pesatura degli incarichi, unitamente a quello di valutazione delle prestazioni, determina una completa differenziazione dei trattamenti riconosciuti alle diverse figure dirigenziali.

5. LA PROSPETTIVA ESTERNA

5.1. qualità dei servizi & tempi dei procedimenti

Come noto, il sistema dei controlli interni degli enti locali, declinato dall'articolo 147 del t.u.e.l., assume tra le proprie finalità quella di:

“garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.”

Tale tipologia di controllo trova un proprio riferimento nel Regolamento dei controlli interni.

I precedenti piani delle performance hanno sempre riportato una sezione dedicata ai servizi dell'ente:

- In una primissima versione ci si limitava ad inglobare la rilevazione di dati riferita alla generalità dell'attività amministrativa, così come ricavati dal controllo di gestione;
- Di seguito si è provveduto a selezionare le attività più importanti ed accanto ai dati quantitativi, ci si è sforzati di strutturare degli indicatori di qualità, nella prospettiva di creare una serie storica di riferimento.

Alla data del 31.12.2021 sono stati oggetto di monitoraggio i seguenti servizi e procedimenti:

SERVIZI	SEGRETERIA GENERALE	PROCEDIMENTI	SEGRETERIA GENERALE
	- Gestione segnalazione illeciti, whistleblower - Gestione sito web, sezione Amministrazione Trasparente - Divulgazione lavori consiliari - Accesso Civico generalizzato		- Esercizio potere sostitutivo art. 2 comma 9 bis L.241/90 - Gestione richieste accesso civico - Organizzazione seduta Consiglio Comunale - Produzione e pubblicazione atti deliberativi di Giunta e Consiglio Comunale - Contrattualizzazione appalti di lavori, servizi e forniture - Gestire il controllo di regolarità amministrativa
	AMMINISTRATIVA E SERVIZI AL CITTADINO		AMMINISTRATIVA E SERVIZI AL CITTADINO
	- Notifiche atti e provvedimenti - Protocollo - Gestione procedure di accesso agli impieghi - Gestione giuridico-amministrativo-contabile del personale dipendente -- Rilascio carte di identità, certificazioni ed autenticazioni - Gestione adempimenti elettorali - Rimpatrio cittadini residenti all'estero - Iscrizione A.I.R.E - Formazione atti di nascita - Carta d'identità elettronica (CIE) - Ricerche storiche per rilascio certificati storici di residenza. - Dichiarazioni di convivenza di fatto		- Notifica atti e provvedimenti - Gestione del rapporto di lavoro - Accesso all'impiego - Cambio residenza Cambio abitazione - Rilascio certificazioni storiche anagrafiche - Separazioni e divorzi consensuali - Riconoscimento jure sanguinis - Trascrizione di atti di stato civile all'estero - Richiesta certificati storici di famiglia allo sportello - Pubblicazioni di matrimonio - Trascrizione atti di negoziazione assistita - Annotazioni in margine o in calce dei registri dello stato civile
	AREA STAFF/SERVIZI SOCIO CULTURALI-TURISTICO-SPORTIVI		AREA STAFF/SERVIZI SOCIO CULTURALI-TURISTICO-SPORTIVI
	- Refezione scolastica - Biblioteca - Erogazione prestazioni a sostegno del reddito - Contributo sul canone fitto di locazione (L.431/98) - Benefici economici per la maternità e il nucleo familiare (L.448/98 artt.65-66)		- Esame rendicontazione ed erogazione contributo a sostegno manifestazioni ed eventi - Autorizzazione al funzionamento di strutture e servizi socio assistenziali - Iscrizione albo regionale associazioni di volontariato

- Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle Tariffe Energetiche (SGATE - ANCI) - Servizio di trasporto scolastico per alunni diversamente abili presso le scuole di ogni ordine e grado - Contributo per l'abbattimento delle barriere architettoniche su immobili privati (L.13/89) - Contributo Morosità incolpevole	- Servizio bonus energia - Contributi ordinari e straordinari di sostegno al reddito per nuclei familiari disagiati - Istanze contributi libri di testo - Ausili didattici per alunni diversamente abili
ECONOMICO-FINANZIARIA	ECONOMICO-FINANZIARIA
- Accertamento e riscossione TARI - Pagamenti elettronici - Economato /Liquidazione spese economali - servizio emissione fatture concessionari mercati - servizio cassa spese economali - Emissione fatture per servizi a domanda individuale (mercati) - Censimento contribuenti TARI - Accesso informazioni contabili - Accertamento IMU	- Istanza di rateizzazione Tributi - Istanza di autotutela Tributi - apposizione parere di regolarità contabile - servizio emissione fatture concessionari mercati - servizio cassa spese economali - Gare economali - Accertamento IMU
PIANIFICAZIONE PROGRAMMI E INFRASTRUTTURE	PIANIFICAZIONE PROGRAMMI E INFRASTRUTTURE
- Servizi di manutenzione verde - Servizi di manutenzione immobili - Servizi Cimiteriali Servizi di pubblica illuminazione - Determinazione della somma necessaria al riscatto dei suoli concessi in diritto di superficie edificati dalle cooperative edilizie in regime di diritto di proprietà ai sensi della L.865/1971 - Rilascio della certificazione attinente la cancellazione dei vincoli convenzionali gravanti sugli alloggi - Assegnazione loculi cimiteriali - Rilascio concessioni demaniali	- Certificazione cancellazione vincoli convenzionali - riscatto suoli in diritto di superficie - rilascio titoli abilitativi espressi (Permessi di costruire, Permessi minori ex autorizzazioni, Concessioni occupazioni suolo pubblico) - rilascio certificazioni (certificati urbanistici, d'uso, idoneità alloggiativa, certificati di agibilità) - rilascio autorizzazioni paesaggistiche - riscatto suoli in diritto di superficie
CORPO POLIZIA LOCALE	CORPO POLIZIA LOCALE
- Contravvenzioni - Parcheggi a pagamento - centrale operativa - contenzioso - Zona a Traffico Limitato - Volantinaggio su pubblica via - Speakeraggio su pubblica via - Rilascio autorizzazioni impianti pubblicitari .	- Autorizzazione trasporto funebre - Concessioni suolo pubblico per eventi e manifestazioni - Rilascio autorizzazioni parcheggio disabili - Richiesta copia rapporto incidente stradale - comunicazione per decurtazione punti - ZTL - Volantinaggio - Pubblicità fonica - Rilascio autorizzazioni impianti pubblicitari
AMBIENTE SUAP SUA TRASP.MOB.SOST.	AMBIENTE SUAP SUA TRASP.MOB.SOST.
- S.U.A.P. - Rilascio libretto utenti motori agricoli (U.M.A.) - Trasporto pubblico locale - Igiene urbana - Sanificazione abitato	- Bonus Idrico - Rilascio autorizzazioni sanitarie per attività commerciali - Concessioni suolo pubblico - Partecipazione a fiere e mercati: esercizio del commercio su aree pubbliche in occasione di ricorrenze, eventi o festività - Rilascio concessioni demaniali - Rilascio libretto utenti motori agricoli

La rilevazione condotta ha portato alla elaborazione delle schede analitiche che si allegano alla presente relazione sotto la lettera C) per la qualità dei servizi e sotto la lettera D) per i tempi dei procedimenti.

Relativamente ai servizi: i dati fotografano una situazione confortante e rispondente agli standard assunti; va tenuto conto, tuttavia, che tali standard sono frutto di una elaborazione da parte degli uffici interessati e non registrano ancora il punto di vista degli utenti, né in termini di adeguatezza e rispondenza degli stessi alle “aspettative”, né di in termini di terzietà di giudizio ed effettivo soddisfacimento dei bisogni. Trattasi del salto di qualità programmato per il 2022, in linea con l’evoluzione del quadro normativo, che dovrà condurre a realizzare verifiche di gradimento presso i cittadini, anche ai fini di una rielaborazione delle carte di qualità.

Relativamente ai procedimenti: i dati rilevati a consuntivo restituiscono una situazione di sostanziale coerenza dei tempi effettivi con quelli massimi previsti. Ciò non esclude l’esigenza di intervenire su alcune criticità, favorendo la riduzione dei passaggi e la semplificazione degli adempimenti a carico dei cittadini.

5.2. gestioni associate e partecipazioni societarie

➤ rendicontazione d'ambito per i servizi sociali

La verifica sui servizi erogati sarebbe monca se non comprendesse l'area socio assistenziale per la quale alla gestione comunale si unisce, in modo preponderante, quella d'Ambito che per il Comune di Bisceglie comprende anche il Comune di Trani.

Già per previsione regionale gli Ambiti provvedono annualmente a rendicontare la spesa sociale sostenuta nell'anno precedente, con ciò restituendo una fotografia, sintetica ma al contempo efficace del complesso delle misure ed iniziative poste in essere e delle correlate risorse finanziarie.

Alla data della presente relazione l'ambito rende ancora disponibile la rendicontazione per l'anno 2017 da cui risulta che, rispetto all'utilizzo delle risorse finanziarie del Piano Sociale di Zona al 31/12/2017, la percentuale di risorse impegnate è pari al 60,55%. Rispetto al totale delle risorse economiche programmate, pari ad € 17.185.466,06, risultano essere state impegnate complessivamente risorse pari a € 10.406.331,15.

Il totale delle risorse liquidate, invece, al 31/12/2017 è di € 6.486.221,75, pari al 62,33% delle somme impegnate. La differenza tra il totale delle risorse liquidate ed il totale delle risorse impegnate deriva dal fatto che i servizi appaltati hanno una durata pluriennale e, pertanto, il relativo impegno è stato rendicontato nell'anno in cui la gara d'appalto è stata bandita. Le relative liquidazioni, invece, verranno rendicontate seguendo il principio di cassa, ossia seguendo il principio per il quale vengono rendicontate tutte le somme liquidate nell'anno solare oggetto di rendicontazione.

Scendendo, invece, nel dettaglio delle strutture e dei servizi resi per tipologia, da parte del solo Comune di Bisceglie, il dato si può sintetizzare come segue:

DESTINATARI	N.RO SERVIZI	N.RO STRUTTURE
Minori	356	21
Disabili	80	4
Anziani	192	7
Sociali e psico-sociali	9	1
Welfare	2	0

In ultimo la quota totale del cofinanziamento, da parte del Comune di Bisceglie, nell'anno 2017, è di € 547.332,75.

➤ Partecipazioni societarie

Il regime delle partecipazioni societarie degli enti locali è stato interessato da un profondo rinnovamento per effetto del decreto legislativo 19.08.2016 n.175, recentemente modificato ed integrato con decreto legislativo n.100\2017, costituente testo unico in materia di società a partecipazione pubblica. Nell'esercizio della delega scaturente dall'articolo 18 della legge 124/2015, il citato testo unico costituisce il riferimento unitario per le partecipazioni societarie degli enti pubblici, assumendo come criteri guida quelli della riduzione del numero delle partecipazioni e della limitazione delle stesse a fattispecie nelle quali ciò corrisponda a canoni di

pertinenza con le funzioni istituzionali dell'ente, adeguatezza con i servizi da gestire, economicità nell'utilizzo di risorse pubbliche. In sede di prima applicazione l'articolo 24 prevede una revisione straordinaria, effettuata con deliberazione di Consiglio Comunale n.154/2016. Una volta operata tale ricognizione straordinaria, le PP.AA. hanno l'obbligo, ai sensi dell'art.20 del TUSP, di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione. Da non ultimo, il Comune di Bisceglie, con Deliberazione di Consiglio Comunale n.198 del 27/12/2021 ha provveduto alla ricognizione ordinaria alla data 31/12/2020. Tale piano ha ricevuto attuazione, come da seguente quadro di sintesi:

a) partecipazioni societarie per le quali non si rilevano esigenze di razionalizzazione:

- GAL PONTE LAMA: la partecipazione è stata mantenuta con una quota del nuovo capitale sociale pari al 6%, del valor nominale di € 1.500,00. Il Piano di sviluppo locale predisposto dalla società è stato ammesso a finanziamento per circa 8 milioni di euro, sicchè la società proseguirà la propria attività per l'attuazione dei programmi di sviluppo in campo rurale, a valere sul POR 2014/2020.

- S.T.U. CENTRO STORICO: la società è attualmente soggetta a procedura di liquidazione; aggiungasi che la società ha avviato contenzioso con il Comune di Bisceglie in merito a presunte responsabilità per la mancata attuazione dello scopo sociale, rimanendone soccombente. L'attività sociale è ferma e non vi sono oneri a carico del bilancio comunale. Non si rilevano ulteriori interventi di razionalizzazione, ferme restando le azioni giudiziarie a tutela delle ragioni dell'ente

- S.T.U. SEMINARIO: per tale società sono in atto Interventi di razionalizzazione, nell'auspicio di una ripresa del percorso di attuazione dell'oggetto sociale. Non si individuano interventi di razionalizzazione, ma iniziative tese ad attuare il programma di trasformazione di una rilevante porzione del territorio comunale, con significativi interventi infrastrutturali, per alcuni dei quali di dispone dei correlati finanziamenti.

b) partecipazioni societarie per le quali si rilevano esigenze di razionalizzazione

- GAC TERRE DI MARE - LIQUIDAZIONE: E' stata disposta la messa in liquidazione della società nel corso del 2017, la società è inattiva/non più operativa.

- AGENZIA PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO DELL'AREA NORD BARESE OFANTINO – è stato esercitato il recesso, con effetti dal 01.01.2018, ma in attesa di risposta da parte della società.

- CONSORZIO SVILUPPO AREA CONCA BARESE – RECESSO\VENDITA: si è avviata la procedura per porre in vendita la partecipazione, proponendola agli altri enti soci.

- FARMACIA COMUNALE S.P.A. - VENDITA: è stata perfezionata la cessione della quota di partecipazione;

- BISCEGLIE APPRODI S.P.A. – VENDITA QUOTA MAGGIORITARIA CAPITALE: L'amministrazione comunale è interessata a ricercare sul mercato un nuovo operatore privato munito di specifiche competenze, creando le condizioni per una cooperazione pubblico-privato su basi solide e con adeguata valorizzazione delle infrastrutture pubbliche. L'alienazione riguarda il 55 % dell'intera partecipazione posseduta dall'Ente

6. INTEGRITÀ E TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

6.1. il piano di prevenzione della corruzione

Il Comune di Bisceglie ha puntualmente assolto gli adempimenti in tema di prevenzione della corruzione, predisponendo ed aggiornando annualmente il proprio piano di prevenzione della corruzione ed assicurando, per il tramite del segretario generale, nella veste di responsabile per la prevenzione della corruzione, il monitoraggio della relativa attuazione ed applicazione delle misure specifiche da parte dei dirigenti.

In particolare il piano 2021/2023 risulta:

- Approvato con deliberazione n.104 del 25.03.2021
- Posto in consultazione pubblica, con avviso all'albo pretorio dal 01.12.2020 al 30.12.2020
- Sottoposto a consultazione presso i dirigenti, i referenti, il personale e le rr.ss.aa., il Collegio dei Revisori dei Conti, il Nucleo di Valutazione e l'Organismo di controllo interno, in data 25.03.2021
- Pubblicato sul sito web – amministrazione trasparente – disposizioni generali- piano triennale di prevenzione della corruzione, in data 25.03.2021

Di seguito una sintesi in ordine al monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021/2023:

➤ Controlli successivi sulla regolarità amministrativa degli atti

I controlli interni previsti dall'art. 147 e ss. del TUEL rappresentano una tra le più importanti misure di prevenzione previste dal Piano per rilevare il livello di qualità dei servizi e delle prestazioni dell'Ente. In particolare, i controlli successivi sugli atti, inerenti la regolarità amministrativa e contabile, costituiscono un prezioso strumento di esame delle fasi istruttorie degli atti ed un'occasione per rivedere - in un'ottica collaborazione con gli uffici - eventuali abitudini non corrette o irregolarità formali o sostanziali.

Nel 2021 la misura è stata attuata sul 10% degli atti soggetti a controllo successivo di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art.7 del vigente regolamento comunale sui Controlli interni, mediante estrazione casuale con utilizzo del la procedura informatica "Funzioni di controllo/ Estrazione atti a Campione" propria dell'applicativo Halley utilizzato dall'Ente per la predisposizione dei provvedimenti amministrativi.

Tra le diverse forme di controllo interno previste per legge e regolamento comunale, assume rilievo il controllo successivo di regolarità amministrativa, condotto su un campione significativo di determinazioni ed atti dirigenziali diversi, sotto il coordinamento del segretario generale. Trattasi di un controllo collaborativo finalizzato all'autocorrezione, che assume a riferimento i seguenti ambiti di indagine:

- regolarità e tempestività delle procedure amministrative seguite;
- il rispetto del quadro normativo e regolamentare di riferimento;
- la correttezza tecnico-giuridica dell'atto in termini di contenuti, di linguaggio e di adempimenti formali;
- la coerenza con i target di imparzialità, trasparenza ed integrità, e gli eventuali margini di miglioramento e perfezionamento;
- l'assolvimento degli specifici obblighi di accessibilità previsti dal piano della trasparenza;
- il rispetto delle specifiche misure previste dal piano di prevenzione della corruzione, in relazione alla specifica tipologia di atto.



Il controllo sugli atti prodotti nel 2021 ha avuto il seguente esito:

tipologia di atti	totale atti	percentuale estrazione (10%)	Atti con criticità rilevate
Determinazioni dirigenziali	1725	176	34 (criticità di natura “formale” che non inficiano la legittimità dei provvedimenti)
Determinazioni dirigenziali obbligatorie ex art.7 comma 2 Regolamento controlli interni	30	30	24 (per lo più errata classificazione)
Ordinanze dirigenziali	183	17	-
PdC/Autorizzazioni Paesaggistiche	117	13	5 (conclusione procedimento, per fattori esogeni, oltre termini di legge)
Scritture private	87	8	-
contratti	34	4	-
totale atti	2176	248 (11,4%)	63 (25,4% degli atti controllati; 2,9% di tutti gli atti prodotti)

Relativamente al rapporto tra atti esaminati ed atti per i quali sono stati formulati rilievi, si evidenzia che i rilievi hanno riguardato la forma e la modalità di redazione dell’atto, non incidendo sulla regolarità dello stesso e non richiedendo, pertanto, ulteriori misure correttive, ma fornendo indicazioni per una corretta formulazione di atti medesimi nel futuro. In altre circostanze, attraverso i rilievi si è proposta una rimodulazione dell’atto o la predisposizione di provvedimenti correttivi dello stesso.

Dicasi altrettanto sulla natura dei rilievi formulati su atti dirigenziali, scritture private, contratti pubblici, permessi di costruire (atti di edilizia e LL.PP.).

Il referto di controllo, oltre che ad essere stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune ed anche in "Amministrazione Trasparente" Sezione "Controlli e Rilievi sull'Amministrazione", è stato inviato al Sindaco, al presidente del Consiglio, ai Dirigenti e al Nucleo di Valutazione.

Nel corso del 2022 si è provveduto all’acquisto di un sistema informatizzato che consentirebbe alla struttura di controllo di procedere più speditamente nel controllo successivo di regolarità amministrativa, oltre che nella elaborazione e produzione delle schede di controllo e dei report sintetici, che fino all’ultimo referto prodotto avveniva manualmente.

➤ Trasparenza

La trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, ha lo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche. Il controllo sociale concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino

In merito agli obblighi di trasparenza, discendenti dal decreto legislativo 33\2013 e tradotti nello specifico allegato al piano di prevenzione della corruzione, ai fini del presente documento, si evidenzia che:

- L’attuale struttura della sezione Amministrazione Trasparente del sito web del Comune di Bisceglie soddisfa pienamente i requisiti del d.leg.vo 33/2013 e risulta completato l’adeguamento alle modifiche ed integrazioni di cui al decreto legislativo 97\2016;
- Tutte le pagine e sottopagine previste dalla anzidetta strutturazione sono popolate con dati la cui percentuale in termini di completezza, attendibilità ed aggiornamento, si attesta su una percentuale media del 90%

- La generalità dei contenuti si presenta in formato tabellare aperto e facilmente esportabile e riutilizzabile;
- Le principali tabelle, riferite a dati per i quali è previsto l'aggiornamento continuo (elenco incarichi - collaborazioni e consulenze, elenco contributi e benefici economici, elenco affidamenti di lavori – servizi e forniture) è generata con modalità automatizzate contestualmente alla generazione dei provvedimenti dai quali discendono

Nel 2021, in seguito alle rilevazioni effettuate dal Nucleo di valutazione circa l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità, il Comune di Bisceglie è risultato essere in regola con gli obblighi previsti dalla griglia messa a disposizione dall'ANAC, con Deliberazione n.201/2022 per la rilevazione (si veda, in proposito, attestazione del Nucleo di valutazione in data 27/06/2022 e griglia di rilevazione, il cui **report analitico è posto in allegato alla presente relazione sotto la lettera E**, entrambe pubblicate nell'apposita sezione del sito internet dell'Ente alla voce "Amministrazione Trasparente" Sezione "Controlli e Rilievi sull'Amministrazione").

Si evidenzia, inoltre che nel 2021 il sito istituzionale dell'Ente è stato visitato ben 141820; inoltre, semestralmente, si procede con la verifica dello stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs.33/2013 e s.m.i, rilevando un livello di adempimento degli obblighi di trasparenza soddisfacente.

➤ **Accesso civico**

L'ente è dotato di un Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi e per l'accesso civico, adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.175 del 25.11.2019. Tale regolamento, con allegati fac simili di richiesta di accesso, la normativa di riferimento ed i recapiti cui inoltrare le richieste di accesso, è stato pubblicato sul sito istituzionale alla voce "Statuto e regolamenti" oltre che nella sezione dedicata di Amministrazione Trasparente "Altri contenuti – Accesso Civico". Nella stessa sezione è pubblicato il registro degli accessi. Nel corso del 2021 un'istanza di accesso civico semplice, ma riferita ad atti già oggetto di pubblicazione e n.5 richieste di accesso civico generalizzato che hanno riguardato la totalità delle Ripartizioni dell'Ente.

➤ **Rotazione**

Come previsto dal Piano e considerando anche le dimensioni dell'Ente e le professionalità esistenti, nel 2021, anche a seguito delle modifiche alla macrostruttura dell'Ente adottate nel 2020 e 2021, sono stati assunti di n.3 Dirigenti e si sono susseguite n.5 rotazioni, oltre alla rotazione di alcuni responsabili di settore, anche nell'ambito più vasto di una riorganizzazione generale degli uffici e servizi.

➤ **Formazione in tema di anticorruzione**

Come previsto dal Piano, nel corso del 2021 è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione, con riferimento anche ai temi dell'etica e dell'integrità, ai contenuti del PTPC e del Codice di Comportamento ed al processo di gestione del rischio. Alla formazione, avvenuta on line tramite l'acquisto di un pacchetto di corsi generali e specifici per i singoli settori dell'ente, ha aderito oltre il 60% del personale dipendente, prevalentemente di categoria D e a seguire C e categorie B.

Ulteriori elementi di valutazione possono ricavarsi dal monitoraggio condotto dal R.p.C e riportati nella relazione annuale tempestivamente predisposta e ritualmente pubblicata nella sezione amministrazione trasparente del sito web dell'ente.

CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)

Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	Il piano di prevenzione della corruzione del Comune di Bisceglie presenta una adeguata attuazione, essendosi l'Ente dotato degli strumenti regolamentari richiesti, e avendo legato il rispetto del piano alla valutazione del personale e al controllo successivo di regolarità amministrativa. Nel 2021 è stato informatizzato il piano mediante apposito applicativo ed analoga scelta è stata praticata per la gestione delle segnalazioni di illeciti. Il Segretario Generale ha predisposto il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione relativamente al triennio 2021-2023, procedendo all'aggiornamento annuale dei Piani pregressi. La Giunta Comunale ha adottato il PTPCT 2021-2023 con D.G.C. n. del 25 marzo 2021. Prima di procedere all'approvazione, è stato pubblicato l'avviso di consultazione pubblica con relativo modello allegato, recependo in parte le osservazioni pervenute. I piani sono stati pubblicati nella Sezione Amministrazione Trasparente /Altri contenuti – corruzione.
Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	Il piano e le relative misure sono visti prevalentemente come adempimento formale e appesantimento burocratico, si riscontrano le stesse criticità già riscontrate lo scorso anno in ordine alle carenze finanziarie e strutturali. Nel corso dell'anno 2021, stante la pandemia da COVID-19 è stato difficile somministrare ai dipendenti corsi di formazione generale in presenza, prevedendo, prevalentemente, una formazione ONLINE, a distanza, anche sui temi dell'anticorruzione. Formazione, quest'ultima, che ha visto coinvolto non solo il personale dipendente di categoria C e D, ma anche personale di categoria D, oltre ad amministratori, dirigenti ed incaricati di P.O. Per una partecipazione di oltre il 60% del personale dipendente. Problematica ancora permanente, a livello direttivo, è la difficoltà di assicurare affiancamenti e formazioni tali da poter prevenire interruzioni di attività, e da garantire la rotazione del personale quale misura di prevenzione della corruzione.
Ruolo del RPC - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Al fine di procedere alla redazione e pubblicazione della relazione annuale per l'anno 2021 richiesta dall'Anac, è stato acquisito dai Funzionari di riferimento, dati utili alla ultimazione della relazione, fermo restando il potere del Segretario Generale di verifica del contenuto delle dichiarazioni stesse. La relazione è stata pubblicata il 22.06.2022 sul portale dell'Ente nella Sezione Amministrazione Trasparente /altri contenuti- corruzione. Di supporto sicuramente

	è stata l'acquisizione di un supporto informatico per la gestione del piano.
Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC	costituisce un obiettivo ostacolo all'esercizio delle funzioni di RPCT il carico di lavoro e la commistione tra ruolo di RPCT ed i compiti di amministrazione attiva del Segretario Generale, oltre alla scarsa incidenza dei suoi poteri sul processo di formazione di singoli atti, che si limitano alla fase del controllo successivo e nell' invito ad adempiere. Anche gli strumenti operativi sono molto limitati per l'esiguità delle risorse umane, strumentali e finanziarie dedicate ai temi della prevenzione della corruzione.

7. CONSIDERAZIONI FINALI

Le informazioni che precedono e che illustrano l'azione condotta ed i risultati conseguiti nell'esercizio 2021, devono intendersi integrate e specificate dagli ulteriori documenti di rendicontazione ed in primis dalla relazione sulla gestione approvata dalla giunta comunale ed allegata al rendiconto 2021, e dal referto del controllo di gestione.

Il contesto economico e sociale attuale impone all'ente rigore ed attenzione nell'impiego dei fattori produttivi disponibili, perseguendo la massima economicità di gestione ed eliminando ogni possibile spreco.

Purtroppo non si è ancora arrivati a superare logiche improntate alla quotidianità ed alle emergenze quotidiane, ma la prospettiva è di una programmazione più attenta ed oculata, e di una più consapevole strategia di azione.

Complessivamente l'individuazione di specifiche azioni migliorative per il triennio 2021/2023 si possono riassumere in termini di:

- Miglioramento della qualità degli obiettivi in termini di comprensibilità, rilevanza, misurabilità degli stessi e dei relativi effetti.
- Introducendo doverose forme di verifica di gradimento presso gli utenti dei servizi erogati dall'Ente
- Favorire l'utilizzo dei dati rendicontati nella elaborazione o rielaborazione dei programmi e degli obiettivi
- Semplificazione del sistema di programmazione – monitoraggio e valutazione, facendo in modo che lo stesso non sia vissuto come appesantimento, ma come strumento per orientare il proprio lavoro a servizio della comunità locale.